

LA PROTESTA

Rotatoria a raso, rampa per i condomini, poco verde: «Vorremmo un salotto»



In paese c'è chi vuole donare alberi al Comune e a tutta la comunità

Da Chiarano arriva anche la preoccupazione di una residente: «Tre anni fa ho sentito la necessità e il piacere di piantare quattro cipressi ed una canfora - ci scrive in una lettera firmata - non nel giardino di casa, ma nell'area verde attorno alla Chiesa di S. Marcello a Chiarano, dove vivo. C'era posto, un vuoto, mi pare richiamasse degli alberi. Ho informato Comune, comitato

parrocchiale, quello di S. Antonio e Marcello e di Partecipazione del Romarollo. Tutti d'accordo. Avrei fornito le piante. Dopo un incontro con l'assessora Girelli, ho ottenuto la collaborazione del Comune per la messa a dimora dei cinque alberi. Così è stato. Da qualche giorno soffro qualche dubbio. La zolla attorno alla canfora è stata tagliata, in verticale, in prossimità del

tronco, metà radici non ci sono più. Lì attorno verrà tolto spazio verde, sostituito da piastre di porfido. Che fare? Alzo la posta. Offro altri cinque alberi, non arbusti o cespugli. So che ora il desiderio è condiviso da altri "ciaranei". Adesso non è più un progetto individuale, una visione personale. Propongo anche la manutenzione delle piante per dieci anni, su un prato con l'erba...».

Chiarano, la nuova piazza non piace

I residenti e l'associazione chiedono subito modifiche

ROBERTO VIVALDELLI

Il progetto di riqualificazione della piazza attorno alla chiesa di San Marcello sembra non piacere molto ai residenti di Chiarano. Ieri pomeriggio, infatti, l'Associazione tutela Romarollo ha raccolto alcune centinaia di censiti fuori dal cantiere per commentare i lavori in corso ed esprimere una serie di criticità rispetto a un progetto che, secondo i presenti, non è stato sufficientemente condiviso con la popolazione e che contenebbe una serie di criticità. I lavori rientrano nell'ambito del piano attuativo di iniziativa pubblico-privata stipulato fra la casa di cura «Eremo» e l'amministrazione comunale recentemente rinnovato e votato all'unanimità dal consiglio comunale. Oltre a consentire alla struttura sanitaria di procedere con l'ampliamento, il piano attuativo - siglato nel 2010 e rinnovato un paio di settimane fa dal civico consenso - prevede la realizzazione di opere a carico dei lottizzanti, che ad oggi risultano quasi del tutto ultimate tranne, per l'appunto, i lavori di riqualificazione dello spazio antistante la chiesa di S. Marcello oggetto della contestazione di ieri pomeriggio.

«Vogliamo condividere con voi le nostre preoccupazioni che abbiamo avuto guardando il progetto finale» ha spiegato Raffaella Prandi. «La preoccupazione più forte riguarda l'estetica generale della piazza che pare che verrà esattamente tagliata a metà da una

rampa di accesso ai condomini («Arco Sole», ndr). Quando abbiamo visto questo progetto, ha sottolineato Prandi, «abbiamo pensato: non era possibile, visto che questa è l'agorà di Chiarano, quella che poi si vive, non solo da chi va in chiesa ma anche da chi accede al paese, studiarla come un "salotto", con del verde, con qualche parcheggio se necessario, senza sacrificata in questa maniera? Non so se questa fosse l'unica progettazione possibile - ha aggiun-



Il cantiere della nuova piazza di Chiarano, accanto alla chiesetta. Ieri l'Associazione tutela Romarollo ha raccolto alcune decine di residenti preoccupati per le soluzioni progettuali che stanno prendendo forma (Salvi)



to - però non avendo potuto condividere con l'amministrazione comunale questa preoccupazione, e non avendo potuto discuterne con il comitato di partecipazione, l'unica via che abbiamo trovato è stata questa, sottoponendo la questione alla popolazione prima che fosse troppo tardi. Nostra volontà non è quella di polemizzare, anche se avremmo preferito poter parlare con chi si è occupato del progetto. I lavori sono cominciati ma non c'è nulla di irrimediabile».

Quello che ci ha colpito, ha sottolineato Ivano Negri, «è la distribuzione degli spazi di questa piazza, che per noi è molto importante. Criticità - ha osservato - è il restringimento di almeno 1,50 m di via San Marcello, elemento che ci preoccupa particolarmente. Altro problema importante per noi è la

rotonda a raso, che sembra del tutto decentrata rispetto all'asse stradale. Speravamo che al posto ci fosse una corsia di canalizzazione, invece chi scende dal paese dovrà percorrere una curva a 180 gradi». Altra critica mossa dall'Associazione tutela di Romarollo, che sembra essere condivisa dai residenti presenti ieri, riguarda la rampa di accesso ai condomini «Arco Sole» che, come ha spiegato Ivano Negri, «è prevista in mezzo alla piazza». Altri censiti hanno inoltre rilevato la scarsa presenza di aiuole e di verde nel progetto di riqualificazione della piazza. Presenti alla manifestazione anche i consiglieri di opposizione Andrea Ravagni e Lorenza Colò. «Questo progetto - ha osservato Ravagni - non ci è stato fatto assolutamente vedere e reputiamo la cosa abbastanza strana».